

# LO «CHATILLON», IN FUNZIONE

*Pamela Nubile sul palcoscenico del nostro Teatro*

★

★

## La cronaca.

La sera del 5 Gennaio scorso, in un clima di fervida attesa, il Cinema Teatro Chatillon, bello nella eleganza delle sue linee architettoniche, aprì i suoi battenti nuovi alla compagnia del Piccolo Teatro di Torino la quale, fra crinoline e cuffie, spade e merletti, andò sul palcoscenico per raccontare al numerosissimo pubblico la vicenda amorosa di Pamela nubile del grande veneziano Carlo Goldoni. E a onor del vero bisogna dire subito che tutti gli attori di quel complesso gareggiarono in bravura perchè, dell'eccellente testo classico, nulla andasse perduto, riuscendo a dare un volto e un'anima ai loro personaggi con una recitazione viva e vigilante, sveita e briosa. Quale non fu, dunque, il godimento di quella sera, via via più crescente allo snodarsi della trama, chiara e onesta, entro la quale i due protagonisti vissero, ciascuno a suo modo, la loro passione amorosa con una commovente pureità di cuore! Ma forse era qualcosa di più di un godimento: era l'incanto delle cose compiutamente belle e che un nulla basta a far dileguare. Il fruscio, per esempio, di un sipario che si chiude sulla fine d'una finzione scenica.

A giudicare dai molti applausi del pubblico, c'è da credere che il suo primo incontro con il teatro, sia piaciuto **assai**, per dirla con un preziosismo dell'autore, e sarà bene che gli organizzatori ne tengano conto alternando gli spettacoli cinematografici di prossima programmazione alla rappresentazione di qualche ottima commedia, nella convinzione che il teatro è ancora la più alta insostituibile forma educativa della mente e del cuore.

M. CIUTI

## « Un avvenimento cittadino ».

Intorno all'inaugurazione dello « Chatillon » d'un tratto si è polarizzata l'attenzione cittadina.

Un fatto di cronaca parrocchiale è diventato un avvenimento torinese. Ne parlano i giornali, anche i maggiori; la notizia fu « strillata » nelle vie della Barriera di Milano, la stessa RAI-TV lo ricordò diffusamente più volte. Perchè?

Lo Chatillon si è imposto all'attenzione di tutti non solo per l'esteticità della sua costruzione, ma anche per la innovazione che caratterizzò la sua inaugurazione.

Una grande compagnia Teatrale, « Il Piccolo Teatro della Città di Torino » ha trovato il suo contatto con il pubblico della periferia in un locale parrocchiale.

Ma lasciamo la parola alla stampa:

**« Stampa Sera » - mercoledì 2 giovedì 3 gennaio 1957:**

« Il Piccolo in periferia »: « Com'è stato già annunciato, il Piccolo Teatro di Torino trasferirà il suo complesso, scenari macchinisti elettricisti e tutto il personale tecnico, al teatro "Araldo" in Borgo S. Paolo, per due rappresentazioni di Pamela Nubile. Il 5 gennaio alle ore 21 e il 6 gennaio alle ore 15,30 e alle 21 lo stesso spettacolo sarà integralmente ripetuto alla Barriera di Milano per l'inaugurazione del nuovo teatro di quel popolarissimo rione.

Per le cinque recite è già cominciata la prenotazione dei posti ed è comprensibile la curiosità che desterà l'arrivo alla periferia torinese di una vera e propria compagnia con attori di fama ormai stabilita, con una messinscena quale indubbiamente da moltissimi spettatori non sarà mai stata vista e con l'eccezionale sfarzo di costumi che sfoggiano i personaggi goldoniani ».



« Gazzetta del Popolo » - Domenica 6 gennaio 1957:

« Manifestazioni. - Dopo il successo ottenuto in borgo S. Paolo, il "Piccolo Teatro" ha recitato ieri sera la commedia di Goldoni "Pamela nubile" al nuovo teatro "Chatillon", in Barriera di Milano. La sala era completamente esaurita e gli attori del "Piccolo" sono stati calorosamente festeggiati ».

« L'Unità » - Domenica 6 gennaio 1957:

« Proseguendo nell'iniziativa di dare rappresentazioni anche nei locali della periferia, il Piccolo Teatro di Torino ha dato ieri sera, nel nuovo teatro Chatillon di barriera di Milano, una nuova replica di "Pamela nubile".

Come già nell'esperimento in borgo San Paolo, il più vivo successo ha arriso allo spettacolo, che è stato presentato da Nico Pepe. Anche il pubblico di barriera di Milano ha dimostrato di apprezzare la positiva iniziativa, partecipando al referendum indetto alla fine dello spettacolo ».

« Il Popolo Nuovo » - Domenica 6 gennaio 1957:

« Il Piccolo Teatro della Città di Torino, continuando la sua opera di divulgazione teatrale, ha inaugurato ieri sera la nuova sala "Chatillon" sita nell'omonima via. Si tratta di un modernissimo teatro, elegante nella sala e pratico nei servizi.

Di fronte a un "tutto esaurito" e in un susseguirsi di festosi applausi, la compagnia diretta da Nico Pepe ha rappresentato "Pamela Nubile" di Goldoni nella quale, come sempre, hanno brillato, a fianco di Leonardo Cortese, Lucia Catullo, Gabriella Giacobbe, Vittorina Benvenuti, Vittorio Di Giuro, Enrico e, ammiratissimo, Mario Ferrari. Molto bene, nella così attenta e puntuale regia di Giacomo Colli, anche gli attori minori, il Bosso, il Diotajuti, il Peri.

Prima dello spettacolo ha parlato al pubblico il direttore del Piccolo Teatro, Nico Pepe, il quale ha tenuto a sottolineare nel suo discorso la polemica e gli scopi del nostro Piccolo Teatro; polemica che si può attuare a scopi che si possono realizzare



Leonardo Cortese e Lucia Catullo in « Pamela nubile » di Goldoni, applaudito al « Piccolo Teatro » di Torino.

grazie alle attente cure con le quali la nostra civica amministrazione segue le sorti del Piccolo Teatro cittadino. L'on. Emanuela Savio che è stata la principale artefice nella nascita del teatro Chatillon, teatro che fa onore alla barriera di Milano, ha quindi tagliato davanti al sipario il simbolico nastro in segno di apertura della bella sala alla sua attività. Erano presenti il nostro direttore on. Quarello, l'on. Stella e l'assessore comunale all'istruzione e belle arti, professoressa Maria Tettamanzi ».